



PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA VENATORIA
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

**BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL PROGRAMMA
PROVINCIALE ANNUALE DI INTERVENTO FAUNISTICO-AMBIENTALE**

(ART. 10 c. 8 L.R. 27/98 - PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE 2012/2013)

Si porta a conoscenza che la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 204 del 07.11.2012, ha approvato il Programma Provinciale di intervento faunistico-ambientale, attuativo del Piano Pluriennale Regionale e del Programma Venatorio Regionale 2012/2013, che prevede, tra l'altro:

LETTEREA A) - Interventi in territorio a caccia programmata

Erogazione di un contributo ai proprietari e/o conduttori dei fondi inclusi nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell' Ambito Territoriale di Caccia Unico "Provincia di Lecce" , che aderiscono con apposita richiesta scritta e si impegnano ad attuare sui propri terreni le sottoriportate misure dirette alla tutela della fauna selvatica ed alla valorizzazione dell'ambiente:

- 1) realizzazione, da parte dei proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli, di appezzamenti marginali con coltivazioni a perdere di miscele di graminacee, leguminose di varietà precoci e tardive o girasole al fine di conseguire produzioni scalari (sorgo da granella, mais, orzo, frumento, favini, veccia, girasole ecc.):
€ 400.00 per ettaro;
- 2) messa a dimora di siepi, con vincolo decennale, salvo altre disposizioni normative, con fascia di rispetto non inferiore a 5 metri complessivi, di almeno 70/80 cm di altezza costituite da tutte quelle piante di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo, biancospino, mirto, lentisco, fillirea, leccio, coccifera, fillirea, lentisco, ecc.:
€ 15.00 per metro lineare;
- 3) realizzazione di aree di rifugio per la fauna selvatica, con vincolo decennale, salvo altre disposizioni normative, della superficie minima di mq 200, con fascia di rispetto perimetrale di almeno 3 metri, da realizzarsi con piante di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo, biancospino, mirto, lentisco, fillirea, leccio, coccifera, lentisco, ecc., con cumuli di pietre e con abbeveratoi:
€3.00 per mq
- 4) uso di sementi non trattate e, in generale, la preferenza all'uso di prodotti innocui e comunque di bassa tossicità per la lotta contro i parassiti:
€ 50.00 per ettaro;
- 5) realizzazione di strisce di terreno da lasciarsi incolto ai margini degli appezzamenti per intervallare le monocolture:
€ 200.00 per ettaro;
- 6) messa a disposizione della fauna selvatica di contenitori di acqua (uno per ettaro), della capienza minima di 100 litri e parzialmente interrati che per tutto il periodo che va da maggio ad ottobre dovranno essere forniti di acqua:
€ 100.00 per contenitore;

- 7) Gestione di aree di sosta per la selvaggina, dal 01.11.2013 al 31.10.2014, di superficie non inferiore ad ha 0.40, naturalisticamente idonee allo scopo, cioè aree con presenza di macchia mediterranea o con presenza di alberi o siepi, con muretti a secco o cumuli di pietra o cataste di legna, nelle quali si dovranno effettuare i seguenti interventi: 1) semina a perdere di miscele di crucifere, cereali, leguminose, girasole, ecc.; 2) foraggiamento della fauna selvatica con semi di graminacee o di altre specie appetibili, distribuiti su apposita mangiatoia; 3) allocazione di almeno un punto di abbeveraggio per area, se di superficie inferiore ad un ettaro, o almeno due se di superficie superiore, rifornito durante il periodo maggio-ottobre:

€ 0.60 a mq

- 8) misure di difesa, salvaguardia dei boschi ricadenti nel territorio di caccia programmata e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica:

€ 1.000,00 per ettaro di bosco;

- 9) misure di manutenzione e gestione del bosco, su una superficie minima di mq 1.000, al fine di favorire la sosta e l'alimentazione dell'avifauna in particolare della beccaccia consistenti in diradamenti, potature tali da permettere alla luce di raggiungere il suolo ed eventualmente piantumazione di specie autoctone per offrire rifugio alla fauna selvatica:

€ 1.00 a mq

Per gli interventi di cui ai punti 2) e 3) ricadenti in aree S.I.C. o Z.P.S. è necessario utilizzare specie vegetali tipiche dell'area di intervento. Inoltre, l'intervento non potrà essere effettuato nel periodo compreso tra marzo e giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna in periodi di riproduzione.

Per gli interventi di cui al punto 8) e 9) è necessario, ove occorrenti, acquisire preventivamente le apposite autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

I contributi di cui sopra, stanziati dalla Regione Puglia con il Programma Venatorio 2012-2013, saranno liquidati da questa Provincia entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'accertamento da parte della Commissione provinciale per la valutazione dei danni da fauna selvatica secondo quanto previsto dal vigente Piano F.V. Regionale e nel limite dello stanziamento previsto, pari ad **€68.942,78**.

L'entità del contributo massimo erogabile a singolo richiedente è pari ad **€ 2.500,00** salvo disponibilità residue che saranno ripartite tra coloro che manifesteranno, a richiesta dell'Ufficio, la disponibilità ad ampliare l'intervento o a realizzare altri interventi previsti dal Programma.

LETTERA C)

Erogazione di un contributo ai proprietari e/o conduttori dei fondi ricadenti nelle Oasi di Protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (individuate dal vigente Piano Faunistico Venatorio) che aderiscono, con apposita richiesta scritta e si impegnano ad attuare sui propri terreni le sottoriportate misure dirette alla tutela della fauna selvatica ed alla valorizzazione dell'ambiente:

- 1) realizzazione, da parte dei proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli, di appezzamenti marginali con coltivazioni a perdere di miscele di graminacee, leguminose di varietà precoci e tardive e girasole al fine di conseguire produzioni scalari (sorgo da granella, mais, orzo, frumento, favini, veccia, girasole ecc.):

€ 400,00 per ettaro;

- 2) messa a dimora di siepi, con vincolo quinquennale, salvo altre disposizioni normative, con fascia di rispetto non inferiore a 5 metri complessivi, di almeno 70/80 cm di altezza costituite da tutte quelle piante di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo, biancospino, mirto, lentisco, fillirea, leccio, coccifera, corbezzolo, ecc..

€ 15,00 per metro lineare;

- 3) realizzazione di aree di rifugio per la fauna selvatica, con vincolo quinquennale, salvo altre disposizioni normative, della superficie minima di mq 200, con fascia di rispetto perimetrale di

almeno 3 metri, da realizzarsi con piante di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo, biancospino, mirto, lentisco, fillirea, leccio, coccifera, ecc., con cumuli di pietre o cataste di legna e con abbeveratoi:

€ 3,00 per mq

- 4) uso di sementi non trattate e, in generale, la preferenza all'uso di prodotti innocui e comunque di bassa tossicità per la lotta contro i parassiti: **€ 50,00 per ettaro;**
- 5) realizzazione di strisce di terreno da lasciarsi incolto ai margini degli appezzamenti per intervallare le monocolture: **€ 200,00 per ettaro;**
- 6) messa a disposizione della fauna selvatica di contenitori di acqua (un contenitore ad ettaro), della capienza minima di 100 litri e parzialmente interrati che per tutto il periodo che va da maggio ad ottobre dovranno essere forniti di acqua: **€ 100,00 per contenitore;**
- 7) Gestione di aree di sosta per la selvaggina, dal 01.11.2013 al 31.10.2014, di superficie non inferiore ad ha 0.50, naturalisticamente idonee allo scopo, cioè aree con presenza di macchia mediterranea o con presenza di alberi o siepi, con muretti a secco o cumuli di pietra o cataste di legna, nelle quali si dovranno effettuare i seguenti interventi: 1) semina a perdere di miscele di crucifere, cereali, leguminose, girasole, ecc.; 2) foraggiamento della fauna selvatica con semi di graminacee o di altre specie appetibili, distribuiti su apposite mangiatoie; 3) allocazione di almeno un punto di abbeveraggio per area, se di superficie inferiore ad un ettaro, o almeno due se di superficie superiore, rifornito di acqua durante il periodo maggio – ottobre: **€ 0.60 per mq**
- 8) Misure di difesa, salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica: **€ 1.0000,00 per ettaro di bosco;**
- 9) Misure di manutenzione e gestione del bosco, su una superficie minima di mq 1.000, al fine di favorire la sosta e l'alimentazione dell'avifauna in particolare della beccaccia consistenti in diradamenti, potature tali da permettere alla luce di raggiungere il suolo ed eventualmente piantumazione di specie autoctone per offrire rifugio alla fauna selvatica: **€ 1,00 per mq**

Per gli interventi di cui ai punti 2) e 3) ricadenti in aree S.I.C. o Z.P.S. è necessario utilizzare specie vegetali tipiche dell'area di intervento. Inoltre, l'intervento non potrà essere effettuato nel periodo compreso tra marzo e giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna in periodi di riproduzione.

Per gli interventi di cui al punto 8) e 9) è necessario, ove occorrenti, acquisire preventivamente le apposite autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

I contributi di cui sopra, stanziati dalla Regione Puglia con il Programma Venatorio 2012-2013, saranno liquidati da questa Provincia entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'accertamento da parte della commissione di cui all'art.6 comma 1 del vigente Piano F. V. e nel limite dello stanziamento previsto, pari ad **€ 80.414,17**

L'entità del contributo massimo erogabile a singolo richiedente è pari ad **€ 5.000,00** salvo disponibilità residue che saranno ripartite tra coloro che manifesteranno, a richiesta dell'Ufficio, la disponibilità ad ampliare l'intervento o a realizzare altri interventi previsti dal Programma.

Criteri per la valutazione delle istanze:

- sono esclusi dai benefici contributivi previsti dal presente Bando:
- 1) Gli interventi che già accedono ai benefici previsti dai vari Regolamenti Comunitari (es. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ecc.), ovvero da altri Enti Pubblici;
 - 2) Le istanze presentate da richiedenti o da soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare (ad eccezione dei casi in cui i soggetti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare siano titolari di imprese agricole autonome) che aderiscono, per il medesimo periodo di attuazione degli interventi, al Bando di miglioramenti ambientali dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) "Provincia di Lecce".
 - 3) Le aree o gli interventi, ad eccezione di quelle di cui ai punti 8) e 9) dei precedenti paragrafi, che ricadono all'interno aree di pertinenza di fabbricati anche rurali ad eccezione di quelli destinati a deposito di attrezzature e materiale agricolo;
 - 4) Le aree o gli interventi, ad eccezione di quelle di cui ai punti 8) e 9) dei precedenti paragrafi, che ricadono a distanza inferiore a mt. 100 da fabbricati anche rurali ad eccezione di quelli destinati a deposito di attrezzature e materiale agricolo e localizzati all'interno del fondo oggetto dell'intervento, da strade provinciali o statali ;
 - 5) Le aree ricadenti all'interno di aree naturali protette istituite ai sensi della L.R. 19/97 o ai sensi di altre normative;
 - 6) Le aree non classificate dallo strumento urbanistico generale comunale in vigore come zone agricole o identificate come contesti agricoli, ovvero le aree che, pur classificate dallo strumento urbanistico come agricole o identificate come contesti agricoli, siano ad una distanza inferiore a mt 500 da quelle diversamente classificate;
- Per le istanze presentate da più soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare, ne sarà ammessa a contributo solo una, quella che risulterà avere un numero di protocollo più basso, ad eccezione dei casi in cui i soggetti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare siano titolari di imprese agricole autonome, ciò dovrà essere dimostrato con la presentazione di idonea documentazione comprovante l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Criteri di priorità nel caso di insufficienza della dotazione finanziaria, così come nell'ordine di seguito specificato:
- a) Data di spedizione della domanda, farà fede il timbro postale, nel rispetto dei tempi previsti dal presente bando;
 - b) All'esito della definizione della graduatoria, nel caso di concorrenza cronologica tra più ditte, l'importo residuo sarà ripartito in proporzione all'entità dell'impegno sottoscritto. L'eventuale integrazione della documentazione presentata a corredo della istanza, sempre a mezzo raccomandata a.r., è possibile entro il termine di scadenza di presentazione della stessa, comunque per la definizione della graduatoria farà fede la data di spedizione dell'integrazione.

Un richiedente può presentare una sola istanza per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui saranno presentate istanze, anche da soggetti diversi, per interventi che interessano una sola particella ne sarà ammessa a contributo solo una, quella che risulterà avere il numero di protocollo più basso. Con apposito atto dirigenziale sarà redatta una graduatoria che individua gli ammessi a contributo. Nel caso in cui, pur essendo stata l'istanza ammessa a contributo, al momento della verifica dell'esecuzione dell'intervento richiesto, da parte della Commissione provinciale deputata allo scopo, si accerti il mancato rispetto dei criteri di cui al presente bando, il contributo, pur assegnato, sarà revocato.

Tutti coloro che vorranno aderire all'attuazione dei predetti interventi dovranno presentare apposita domanda da inoltrare, pena l'esclusione, **dal 01/02/2013 al 28/02/2013**, farà fede il timbro postale di spedizione, secondo lo schema allegato al presente bando, a mezzo raccomandata A.R., alla Provincia di Lecce-Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela Venatoria via Umberto I, 13 - 73100 Lecce, specificando l'intervento che si intende attuare, i dati catastali dei terreni interessati al miglioramento ambientale- faunistico, il codice fiscale o partita I.V.A., n. di telefono e l'indirizzo a cui inviare eventuali comunicazioni, secondo il fac- simile di domanda allegato.

Alla domanda dovranno essere allegati :

- ❑ fotocopia del titolo di proprietà, di possesso e/o di conduzione (atto di proprietà, contratto di affitto o di comodato registrati ai sensi delle vigenti norme o altra documentazione comprovante il titolo) dei terreni interessati, o autocertificazione attestante tali titoli. In caso di parenti entro il 2° grado ed affini entro il 1° grado è possibile allegare un'autodichiarazione per la conduzione del fondo, in luogo del contratto o comodato registrato.
- ❑ fotocopia della visura catastale;
- ❑ stralcio del foglio di mappa contenente le particelle interessate dall'intervento, riportando su ciascuna particella il tipo di coltura da praticare, prevista dal presente bando;
- ❑ corografia 1:25.000 mettendo in evidenza l'area su cui realizzare l'intervento;
- ❑ per la misura di cui al punto 4 delle lettere A) e C), la fattura o altra documentazione attestante l'acquisto di seme biologico, sarà acquisita in fase di sopralluogo;
- ❑ per la misura di cui al punto 7 delle lettere A) e C) il foraggiamento della fauna selvatica dovrà essere dimostrato con fattura del mangime acquistato o altra documentazione comprovante l'acquisto. E' possibile utilizzare seme autoprodotta. In tal caso è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si dichiara l'utilizzo di seme prodotto in azienda, da presentare all'atto del sopralluogo.

Si può fare riferimento a documenti allegati in istanze presentate negli anni precedenti ed in possesso dell'Ente, a condizione che non siano avvenute modificazioni di alcuna natura.

L'Ente si riserva la possibilità di effettuare controlli intermedi e nel periodo in cui l'intervento è soggetto a vincolo. Nel caso in cui l'intervento non sia mantenuto per il periodo vincolato, il richiedente sarà invitato a ripristinarlo in un tempo congruo, variabile a seconda del periodo in cui il controllo stesso è stato effettuato. Trascorso tale periodo senza che l'intervento sia stato ripristinato, sarà richiesta la restituzione del contributo erogato in proporzione al minor intervento eseguito.

Per informazioni telefonare al n. tel. 0832/683700

II DIRIGENTE
(arch. Massimo EVANGELISTA)

**Alla Provincia di Lecce
Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale, Tutela Venatoria**

Via Umberto I, 13

73100 LECCE

Oggetto: adesione alle misure di miglioramento ambientale del Programma Provinciale di Intervento faunistico-ambientale 2012/2013.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ (Codice Fiscale _____) e residente a _____ (____) in via _____ n. _____, N. telefonico _____, in qualità di ¹ _____ del fondo sito in agro di _____ riportato in catasto al foglio _____ p.lle _____, consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza, anche parziale, dei documenti e dei dati richiesti dal bando, costituiscono motivi di esclusione,

CHIEDE

ai sensi del Programma Provinciale Annuale di intervento faunistico-ambientale, art. 10 c. 8 L.R. 27/98 di aderire alle seguenti misure² previste nel bando attuativo: _____³

Inoltre, per i suddetti terreni, oggetto dell'intervento,

DICHIARA

- 1) di non aver beneficiato né di voler beneficiare, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso intervento, ad esclusione dei casi previsti dal bando,
- 2) di non aver aderito al bando di miglioramenti ambientali dell'ATC Provincia di Lecce;
- 3) che nessun altro componente del proprio nucleo familiare ha presentato istanza di adesione al presente bando ed a quello dell'ATC, ad eccezione dei casi previsti dallo stesso bando provinciale;
- 4) che il terreno oggetto dell'intervento è classificato dallo strumento urbanistico generale comunale, come zona agricola o identificato come contesti agricoli e che è ubicato ad una distanza non inferiore a mt 500 da aree diversamente classificate.

Dichiara, inoltre, che l'area oggetto dell'intervento ricade in _____⁴

- Allega alla presente :
 - fotocopia del titolo di proprietà, di possesso e/o conduzione;
 - fotocopia della visura catastale attuale;
 - stralcio del foglio di mappa;
 - corografia 1:25.000;
 - fotocopia documento d'identità.

- Si dichiara che la documentazione è già agli atti dell'Ufficio e che la stessa è da considerarsi in corso di validità non essendo sopravvenute modificazioni di alcuna natura.

Firma

Il sottoscritto _____, ai sensi della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, autorizza la Provincia di Lecce al trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ed amministrative.

Firma

¹ Proprietario, possessore o conduttore

² Punti 1-2-3-4-5-6-7-8-9 del Bando

³ Specificare il n. di contenitori o la superficie interessata all'intervento o i metri lineari, nel caso messa a dimora di siepi e indicare graficamente la localizzazione dell'intervento sullo stralcio del foglio di mappa.

⁴ Zona di ripopolamento e cattura oppure, oasi di protezione o territorio destinato alla caccia programmata ai sensi della L.R. 27/98.